

PROGRAMMA STRATEGICO DI CORSARO LUIGI
CANDIDATO ALLA CARICA DI PRESIDENTE DEL COMITATO
REGIONALE C.R.I. DELLA SICILIA

SCORDIA, 02/04/2016

*"In un mondo in cui tutto cambia,
vince chi non si limita a reagire al cambiamento,
ma chi riesce ad anticiparlo e costruirlo"*

IL MOTIVO DELLA MIA CANDIDATURA

Spinto da un forte senso di appartenenza alla Croce Rossa Italiana e consapevole dell'impegno che intendo assumere, propongo la mia candidatura a Presidente del Comitato Regionale C.R.I. della Sicilia.

Continuità, evoluzione, condivisione, responsabilità sono le motivazioni alla base della scelta della mia candidatura.

- Continuità del lavoro fin qui egregiamente svolto dal Comitato Regionale C.R.I. della Sicilia negli ultimi tre anni. Sulla base dell'eccellente professionalità che ha contraddistinto l'ultimo periodo vissuto dalla Nostra Associazione in Regione, proseguirò il percorso verso l'implementazione degli ambiziosi obiettivi già raggiunti e lavorerò in tutto il territorio siciliano verso nuove sfide e progetti, in coerenza con la motivazione e l'impegno che hanno caratterizzato la precedente *governance*.
- Evoluzione come parola chiave per quella trasformazione continua che la Nostra Associazione e il Comitato Regionale C.R.I. della Sicilia deve affrontare nelle sfide quotidiane con cui si interfaccia: dalle risposte ai bisogni dei vulnerabili che mutano e si diversificano nei vari territori della Regione ai cambiamenti sociali, economici e culturali che necessitano di azioni sempre più qualificate e professionali.
- Condivisione delle buone prassi che contraddistinguono il lavoro dei volontari C.R.I. della Sicilia, con la certezza che le nostre esperienze e competenze possano divenire modelli da diffondere nei diversi contesti di azione, a livello regionale e nazionale.
- Responsabilità di un incarico che accetterò con grande passione e umiltà, consapevole della sua importanza e delle difficoltà che lo caratterizzano. Il senso di responsabilità che mi motiva mi spingerà a lavorare in sinergia con tutti i Presidenti dei Comitati e i Volontari C.R.I. della Sicilia, per un confronto e una collaborazione continua.

Ognuno di noi ha assistito in questi anni ad una vera e propria trasformazione della vita associativa della Croce Rossa Italiana, un cambiamento che ha portato ad una riorganizzazione totale della nostra Associazione ma che non ha intaccato l'azione quotidiana orientata sempre a " **salvare vite, cambiare mentalità**", in accordo con la Strategia 2020. Questa mia candidatura è un impegno, concreto e autentico, nel mettere a disposizione il mio bagaglio di esperienza, frutto di tanti anni di

appassionato lavoro su campo, proprio in questa fase di riorganizzazione della C.R.I. ancora in corso. Credo che il ruolo di Presidente non possa prescindere dalle caratteristiche personali del volontario che ne ricopre la funzione: da 23 anni svolgo servizio con passione ed entusiasmo, caratteristiche che contraddistinguono molti Soci volontari della C.R.I., e che mi spingono - con umiltà e modestia - a candidarmi per continuare, più di prima, a mettermi a disposizione della C.R.I., cioè **a servizio** dell'Associazione e di tutti i Soci. Nel cambiamento organizzativo, ambizioso e necessario, che la Nostra Associazione sta vivendo, agirò per rendere **protagonisti** di questa trasformazione tutti i Soci volontari C.R.I. siciliani che avrò l'onore di rappresentare.

IL RUOLO DEL PRESIDENTE REGIONALE

La capacità di ascolto è uno dei tratti distintivi di colui che riveste il ruolo di Presidente Regionale. Ritengo che ognuno dei Soci C.R.I. possa essere portatore di idee e di elementi di innovazione che mi impegnerò ad ascoltare e valorizzare, nel rispetto della diversità di opinioni che contraddistinguono ogni realtà associativa. La capacità di ascolto troverà "spazio" privilegiato soprattutto nel **lavoro di squadra** con i membri del Consiglio Direttivo, con i Presidenti e i Commissari dei Comitati C.R.I. della Sicilia. Questo lavoro di squadra, coordinato dal Presidente, sarà incentrato su una visione orizzontale della gestione della leadership. Intendo, infatti, svolgere il mio ruolo di coordinamento del lavoro di squadra attraverso una modalità **democratica e partecipativa**, in cui mi propongo di essere un "facilitatore" all'interno del gruppo rappresentato dai vertici dei diversi Comitati C.R.I. Trasparenza e condivisione delle pratiche decisionali saranno i punti cardine del ruolo di Presidente che mi impegnerò a ricoprire, poiché sono convinto che la nostra associazione potrà crescere in maniera efficace solo potenziando il lavoro di squadra tra i Presidenti/Commissari allo scopo di :

- far sentire ciascuno coinvolto e motivato nella decisionalità delle scelte operative, nel pieno rispetto reciproco e nella trasparenza e totale condivisione delle opinioni di tutti;
- attivare, in tutte le scelte che riguardano la Regione, un atteggiamento di responsabilità condivisa per i Soci C.R.I. che la squadra rappresenta, oltre che per l'Associazione stessa;
- snellire le procedure operative nel rispetto delle norme C.R.I., garantendo una comunicazione fluida da/a Comitato Regionale/Comitati locali;
- trovare strategie efficaci di risoluzione dei problemi che si presenteranno, negoziando e mediando nelle scelte più complesse per arrivare sempre ad una soluzione condivisa;
- esercitare un monitoraggio continuo della programmazione delle attività attraverso frequenti e periodici incontri con i diversi gruppi di lavoro (Presidenti, Consiglieri Delegati/Collaboratori).

La verifica e la revisione della qualità delle procedure organizzative rappresenta uno strumento fondamentale per la valutazione di una buona ed efficiente governance, che sia sempre più agile sui processi di lavoro e sugli obiettivi da raggiungere.

Non meno importanti nell'esercizio del mio ruolo saranno l'attribuzione delle deleghe e degli incarichi per progetti specifici che verranno "affidati" ai Soci C.R.I. sulla base di profili professionali motivati, competenti, autorevoli. I delegati avranno il compito di scegliere, in accordo con il Presidente e il Consiglio Direttivo, i propri collaboratori, ottimizzando le risorse, le

esperienze e le competenze. Questi ultimi si impegneranno per raggiungere i massimi risultati e rispondere alle esigenze dei Comitati, nell'ottica di quell'essere "**a servizio degli altri e della C.R.I.**" che contraddistinguerà il mio mandato e quello delle professionalità che mi affiancheranno.

Dal punto di vista normativo, il Presidente regionale, ai sensi del decreto legislativo 178/2012 e dello Statuto:

- coordina e presiede il Consiglio Direttivo e l'Assemblea dei Soci;
- predispone la programmazione annuale delle attività regionali sulla base delle linee guida promosse dagli Obiettivi strategici della FICR;
- implementa le azioni sul territorio, diversificando l'intervento sulla base della specificità dei bisogni delle singole comunità o dei soggetti fruitori dei nostri servizi/progetti;
- verifica costantemente gli obiettivi raggiunti e quelli ancora da raggiungere in sinergia con i membri del Consiglio direttivo;
- collabora attivamente con le Istituzioni pubbliche e private, nel pieno rispetto dei protocolli di intesa, partenariati e convenzioni in atto e di quelle che si intraprenderanno nel prossimo futuro.

Infine, altro ruolo estremamente delicato, direttamente affidato al Presidente, è sicuramente quello di rappresentare la propria Regione, ed i Soci di essa, a livello nazionale. Il mio impegno nell'essere quindi parte attiva e propositiva negli organismi associativi a livello nazionale sarà massimo e totale poiché sono consapevole che le decisioni prese dal Comitato Nazionale debbano rispecchiare le esigenze reali del Nostro territorio.

METODOLOGIA

*"Il lavoro di squadra è come il carburante
che permette a persone comuni di raggiungere risultati non comuni"*

Collaborazione, confronto e senso di appartenenza al gruppo non possono assolutamente mancare quando si affronta una sfida come quella rappresentata dalla mia candidatura. La metodologia che adotterò sarà centrata sul concetto di "**governance partecipata**", esito della capacità di lavorare insieme verso una visione comune che caratterizzerà l'attività che svolgerò con i diversi gruppi (Presidenti/Commissari, Delegati/Collaboratori, Consiglieri). Se l'organizzazione, le risorse, le strutture, gli strumenti amministrativi/gestionali possono assicurare la gestione di qualsiasi governance, solo la **partecipazione** delle persone può garantire la sua efficienza e il suo miglioramento continuo. Gli elementi cardine di questa metodologia di lavoro saranno:

- **Fiducia e rispetto reciproco** nelle figure che affiancheranno il mio ruolo: i membri del Consiglio Direttivo, i Delegati tecnici degli Obiettivi Strategici C.R.I., i Referenti e i collaboratori delle attività/progetti;
- **Confronto continuo e dialettico** con i Presidenti, rappresentanti dei Comitati C.R.I della regione, espressione sia di piccoli Comuni sia di realtà urbane più grandi, di un territorio

così diversificato e complesso come la Sicilia;

- **Comunicazione diretta e fluida**, attraverso un rapporto diretto e costante con i singoli Volontari tramite strumenti di partecipazione attiva quali la presenza del Presidente Regionale, o di una sua rappresentanza, alle Assemblee dei Soci dei vari Comitati;
- **Trasparenza e condivisione partecipata** nella pianificazione delle attività, nelle scelte prese e nei percorsi intrapresi;
- **Continuo monitoraggio e verifica** degli obiettivi raggiunti al fine di fornire risultati concreti e che possano perdurare nel tempo;
- **Innovazione e sviluppo**: attraverso la formazione qualificata e professionale, la ricerca e la progettazione sulla base di finanziamenti nazionali ed europei, l'ottimizzazione delle risorse umane e materiali attuali e future, il potenziamento dello staff secondo professionalità multidisciplinari che rispondano alle esigenze dei Comitati C.R.I. nei diversi ambiti operativi.
- **Risoluzione strategica delle problematiche** che si presenteranno: le difficoltà rappresenteranno non degli ostacoli ma delle opportunità di crescita per un miglioramento costante del nostro operato a servizio delle comunità e del singolo soggetto vulnerabile.

PIANO STRATEGICO

In pieno ed assoluto rispetto dei Principi, dei Valori, e degli Obiettivi Strategici della nostra Associazione, il mio piano strategico si presenta in continuità con quello che è tutt'ora il Piano Strategico Regionale e i Piani d'Azione, implementandoli se necessario di alcuni importanti obiettivi:

- 1) Valorizzare tutte le risorse umane, sia Volontari che Dipendenti, presenti nella Nostra Associazione;
- 2) Rispondere in maniera sempre diversificata e qualificata ai bisogni dei collettivi vulnerabili in particolare alleviando le sofferenze di ogni genere, migliorando la qualità della vita delle comunità e rendendole più forti e inclusive, tutelando la dignità e la salute di ogni individuo;
- 3) Promuovere l'equilibrio economico-finanziario attraverso una buona ed efficace gestione delle risorse. Efficienza ed economicità saranno parole chiave nelle decisioni e scelte, per un'ottimizzazione di mezzi, risorse e opportunità finanziarie che tenga sempre elevati gli standard qualitativi dei servizi offerti.
- 4) Supportare i Comitati C.R.I. dal punto di vista amministrativo e non, per un potenziamento dell'azione sul territorio di tutte le sedi C.R.I., soprattutto di quelle nascenti o che verranno costituite in futuro;
- 5) Incrementare le competenze e la preparazione dei Volontari tramite una formazione che professionalizzi ogni servizio, ma soprattutto mirata alle attività e ai bisogni del territorio;
- 6) Realizzare, in sinergia con i Presidenti dei Comitati, una seria e puntigliosa analisi dei bisogni del territorio, delle nuove esigenze/sfide urbane, delle nuove vulnerabilità, con successiva redazione di un piano d'azione mirato al raggiungimento e alla realizzazione di

soluzioni mirate a quei bisogni;

- 7) Sviluppare la presenza della C.R.I. in maniera capillare su tutta la regione aumentando gradualmente il numero dei Comitati e delle Sedi e offrendo loro l'adeguato supporto soprattutto per lo *start up* iniziale.
- 8) Incrementare i rapporti e le collaborazioni con le Associazioni, gli Enti Pubblici e Privati che agiscono sul territorio siciliano nei diversi ambiti (sociale, sanitario, scolastico, emergenziale), consolidando le relazioni già in atto e promuovendone altre attraverso partenariati, protocolli di intesa, patrocini.
- 9) Diffondere le attività del Comitato regionale e di tutti i Comitati C.R.I. tramite utilizzo delle nuove tecnologie, implementando nuovi strumenti di comunicazione verso l'esterno che consentano di sviluppare la visibilità e la conoscenza capillare della Nostra Associazione.

Questi importanti punti del Piano strategico devono sicuramente essere affiancati ed accomunati da un altro importante elemento: la VALORIZZAZIONE DEL VOLONTARIO. Lo spirito del volontariato caratterizza tutte le azioni dell'Associazione, fatta da *persone in prima persona* che decidono di dedicare il loro tempo al servizio dell'altro. Dai reparti ospedalieri alle banchine dei porti durante gli sbarchi dei migranti, dalle Unità di strada per i senza dimora alle attività rivolte ai giovani nelle Scuole, uomini e donne, sotto uno stesso emblema, agiscono in maniera gratuita e disinteressata. Il volontario deve essere continuamente motivato ed entusiasta del suo operato e deve sentirsi parte integrante di un Movimento Internazionale che offra anche le occasioni per esprimere i suoi valori altruistici ed umanitari. Per tale ragione verranno promosse delle iniziative appositamente organizzate per il volontario attraverso giornate/corsi residenziali dedicati alle attitudini personali, all'orientamento alle attività, alla promozione degli aspetti motivazionali, alla tutela del benessere psicosociale anche attraverso occasioni di scambio/confronto esperienziale tra gruppi di volontari.

A conclusione del mio piano strategico, ma non meno importante dei precedenti punti, vi sarà il mio impegno a rendere forte e autorevole il ruolo dei Giovani Volontari all'interno della realtà associativa. I Giovani che rappresentano il **presente**, e non solo il futuro dell'Associazione, saranno parte integrante dello staff che rappresenterò. Il loro ruolo continuerà con forza ad essere un esempio concreto di cittadinanza attiva: con la potenza e l'energia del loro essere ***agenti di cambiamento*** e coadiuvati dal mio impegno verso l'implementazione delle loro attività e campagne educative, sono certo che potenzieranno il lavoro già avviato su tutto il territorio regionale.

Riprendendo le motivazioni che hanno "mosso" la mia candidatura, concludo queste righe aggiungendo l'emozione che mi spinge ad assumere questo complesso e ambizioso incarico: emozione per un compito difficile ma da me fortemente sentito, emozione che provo per la voglia di dare continuità ad un lavoro che ha prodotto tanti risultati e che altrettanti può portarne, emozione nel contribuire ad implementare e migliorare una struttura organizzativa che, di fronte alle continue sfide umanitarie, possa essere **sempre e solo** al servizio dell'Associazione.

FIRMA
